



ID Samira: 245612  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-ISART  
 Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli  
 Numero di catalogo generale: OAG00070  
 Oggetto: calco  
 Soggetto: Annunciazione a Maria Vergine

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00070	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco	
OGTT	Tipologia oggetto	altorilievo	
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Annunciazione a Maria Vergine	
SGTT	Titolo	Annunciazione	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Contenitore IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU Denominazione spazio  
viabilistico Via Marchetti, 22

## RO RAPPORTO

### ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

ROFF Stadio opera calco

ROFS Soggetto opera finale /  
originale Annunciazione a Maria Vergine

ROFA Autore opera finale /  
originale Primo Maestro del Portale di San Zeno

## DT CRONOLOGIA

### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTZS Frazione di secolo prima metà

### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1900

DTSV Validità post

DTSF A 1949

DTSL Validità ante

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento bottega Italia settentrionale

## MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica gesso/ colatura

### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 45

MISL Larghezza 42

## CO CONSERVAZIONE

STC		STATO DI CONSERVAZIONE
STCC	Stato di conservazione	buono
DA		DATI ANALITICI
DES		DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Calco in gesso di una formella bronzea quadrangolare lavorata ad altorilievo; il calco comprende anche la cornice della formella originale, dotata di borchie.
DESS	Indicazioni sul soggetto	Il calco in gesso riproduce la formella bronzea con la scena dell'Annunciazione a Maria. Secondo l'iconografia tradizionale, la scena presenta l'uno di fronte all'altra l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria, posti al di sotto di un'arcata; l'ala destra dell'Arcangelo è distesa sul capo di Maria. I due protagonisti si trovano in uno spazio esterno e all'estrema destra della scena sorge un edificio con una loggetta a tre arcate, sormontato da una torretta.
NSC	Notizie storico-critiche	<p>I calchi in gesso di 28 formelle bronzee del portale maggiore di San Zeno sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. La sistemazione a parete dei calchi segue e cerca di riprodurre l'originaria collocazione delle formelle bronzee nei due battenti del portale. Il portale maggiore della Basilica di San Zeno presenta due battenti decorati da 48 formelle bronzee, 24 per ciascuna anta, affiancate da altre formelle di minori dimensioni. Realizzate da almeno tre diversi maestri fonditori con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII, le formelle costituiscono delle vere e proprie icone culturali della città. Le formelle più grandi raffigurano scene neo e vetero-testamentarie, fatta eccezione per 4 formelle raffiguranti scene della vita di San Zeno, mentre in quelle minori sono rappresentate figure di santi, figure storiche e allegorie delle virtù teologali. Questa Bibbia Pauperum, ovvero una Bibbia ritratta nel bronzo dedicata al popolo analfabeta, ha suscitato l'interesse di molti ricercatori, sia a livello locale che internazionale, che ne hanno ripetutamente sottolineato l'unicità nel panorama delle porte bronzee medievali. L'ipotesi della critica più recente sostiene che quando nel 1138 venne costruita la Basilica attuale ci si sia rivolti ad un secondo maestro, chiamato per ingrandire la porta per adattarla alla nuova fabbrica. Oltre alla costruzione del 1138 legata a Nicolò si inserirà più tardi un secondo cantiere duecentesco, quando il Brioloto</p>

aggiunge il grande rosone e tra XII e XIII secolo fu realizzata la grande cripta per accogliere il corpo di San Zeno. Oggi si tende a ritenere che le formelle siano un lavoro di équipe, un gruppo di maestri coordinati da un capo bottega. Le formelle dell'XI secolo con scene del nuovo testamento sono attribuite ad un primo maestro, mentre un secondo maestro avrebbe realizzato le scene con le storie dell'antico testamento. Infine un terzo maestro, per alcuni studiosi si tratterebbe di un componente della bottega del secondo maestro, arriverà a lavorare autonomamente, dedicandosi agli episodi della vita di San Zeno. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata  
 FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2023

CMPN Nome

Pitzalis M.